



CIRCOLO DIDATTICO STATALE

“Antonio de Curtis”

Via Dante Alighieri, 2280057S. Antonio Abate (NA)

tel:081 8796121- c.f. 82008970632

E-mail: naee183008@istruzione.it; naee183008@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.cddecurtis.edu.it>



CIRCOLO DIDATTICO "A. DE CURTIS"
S. ANTONIO ABATE (NA)

Prot. 0003510 del 27/09/2022

II-3 (Entrata)

Sant'Antonio Abate, 27.09.2022

**Al Collegio Docenti
e p.c. al D.S.G.A Dott. ssa Teresa Giordano
al personale ATA
al Consiglio d'Istituto
alle Famiglie
All'Albo
Al Sito web/Agli Atti**

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'AGGIORNAMENTO a.s. 2022/2023 del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015)

PREMESSA

In una società che esprime istanze multiple ed eterogenee con comportamenti e codici sempre nuovi, il Circolo Didattico “A. de Curtis”, ha il compito di implementare un sistema di qualità che punti a un miglioramento sistemico e virtuoso capace di ampliare ed arricchire l’offerta formativa nell’ottica dell’inclusione e conseguentemente della coesione sociale. La centralità dell’alunno, deve essere il nodo centrale dell’azione didattica-educativa, da perseguire mediante l’elaborazione di adeguati curricula che devono tenere conto hic et nunc della realtà scolastica e dei relativi bisogni. A tutta la comunità educante, si chiede ancor di più, in questo particolare periodo storico, di collaborare per perseguire quelle finalità educative a cui tende la Costituzione. Una particolare attenzione deve essere rivolta alle competenze progettuali dei docenti ai quali si richiede la capacità di lavorare in gruppo e in continuità tra i diversi ordini di scuola, in modo da elaborare proficui progetti d’istituto, adeguate programmazioni e conseguentemente valutazioni che accompagnino ciascun alunno nel percorso scolastico. Il Curricolo verticale, dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell’unicità della persona e sull’equità della proposta formativa. L’impegno dovrà essere quello di considerare i diversi punti di partenza degli alunni e dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Dovranno essere individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione all’istituzione, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, l’assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione di tutte le risorse.



CIRCOLO DIDATTICO STATALE

“Antonio de Curtis”

Via Dante Alighieri, 2280057S. Antonio Abate (NA)

tel:081 8796121- c.f. 82008970632

E-mail: naee183008@istruzione.it; naee183008@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.cddecurtis.edu.it>



DATA la premessa;

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il D.lgs 62/2017 avente titolo “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato”;

VISTO il D.lgs 66/2017 avente titolo “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il Piano di Inclusione dell'Istituto;

VISTA la legge 92/2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;

VISTO il decreto MI 00035 del 22/06/2020 “linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019;

VISTA la legge 234/2021 con cui sono stati introdotti docenti specialisti per l'Educazione Motoria nelle classi quinte di scuola primaria a partire dall'a.s. 2022/2023;

VISTO il Calendario scolastico approvato dalla Regione Campania;

VISTA la nota Miur n. 1998 del 19/08/2022 ed il vademecum contenente le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico:

CONSIDERATA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dal decreto legge 22/2020 che ha disposto che, in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'a. s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità che saranno definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione in deroga all'art. 2 del D.lgs. 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo.

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente; 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e con le famiglie;



CIRCOLO DIDATTICO STATALE
“Antonio de Curtis”
Via Dante Alighieri, 2280057S. Antonio Abate (NA)
tel:081 8796121- c.f. 82008970632
E-mail: naee183008@istruzione.it naee183008@pec.istruzione.it
Sito: <https://www.cddecurtis.edu.it>



CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

LA DIRIGENTE SCOLASTICA EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, ilseguente

L'ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e di due principi essenziali: progettare per competenze e progettare per l'inclusione. Innanzitutto, occorrerà tener conto delle seguenti priorità:

- ❖ prove Invalsi: riduzione variabilità esiti tra le classi/plessi
- ❖ realizzazione di prove comuni per classi parallele in ingresso, in itinere e finali,
- ❖ potenziamento dei dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali
- ❖ miglioramento dei livelli di rendimento in ambito linguistico, logico-matematico, espressivo relazionale
- ❖ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana ed in lingua inglese
- ❖ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per allievi stranieri attraverso progetti e organizzazione del tempo scuola funzionali all'integrazione di studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, cogliendo le opportunità offerte dall'esterno (Enti Locali, comunità di origine, famiglie e mediatori culturali)
- ❖ potenziamento delle competenze logico – matematico - scientifiche, attraverso il potenziamento di progetti dell'Istituto con particolare riguardo alle attività scientifiche laboratoriali e in collaborazione anche con Università ed Enti di Ricerca
- ❖ implementazione del curricolo per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza
- ❖ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al recupero, ma anche al potenziamento e, come da RAV, al consolidamento delle conoscenze e delle competenze e delle alunne e degli alunni,
- ❖ potenziamento delle eccellenze attraverso un'azione di formazione del personale docente e l'implementazione di interventi e di congrue strategie didattiche commisurate alle esigenze di allievi con spiccato potenziale,
- ❖ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e del rispetto delle differenze, dei diritti e dei doveri,



CIRCOLO DIDATTICO STATALE

“Antonio de Curtis”

Via Dante Alighieri, 2280057S. Antonio Abate (NA)

tel:081 8796121- c.f. 82008970632

E-mail: naee183008@istruzione.it naee183008@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.cddecurtis.edu.it>



- ❖ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica e musicale, nel teatro e nel cinema,
- ❖ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, elaborando progetti di alfabetizzazione motoria per la scuola primaria, potenziando le offerte di attività sportive nell'Istituto anche in collaborazione con le associazioni sportive che operano con la scuola e con il territorio, in un'ottica di ampia inclusione anche delle alunne e degli alunni con B.E.S.,
- ❖ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale,
- ❖ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, al coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media,
- ❖ miglioramento della gestione degli alunni con B.E.S., mettendo a punto procedure di osservazione, screening e di monitoraggio periodico e potenziando la personalizzazione e individualizzazione della didattica per il raggiungimento del successo formativo in rapporto alle specificità di detti allievi, - monitoraggio degli obiettivi programmati
- ❖ prosecuzione e/o attivazione corsi di formazione per docenti, in relazione al Piano di formazione congruente con le priorità del R.A.V., deliberato dal Collegio Docenti, e in relazione altresì all'esigenza di intervenire efficacemente nei confronti di allievi con B.E.S e per potenziare competenze informatiche e metodologiche del personale nell'utilizzo delle Digital Board e delle nuove tecnologie,
- ❖ prosecuzione delle azioni di miglioramento degli ambienti di apprendimento, in rapporto alle risorse economiche e umane disponibili, in modo da potenziare la didattica verso dimensioni sempre più partecipative e inclusive,
- ❖ gestione flessibile di tempi e spazi come risorse per l'apprendimento in rapporto alle esigenze di apprendimento degli alunni.

In particolare la Dirigente indica al Collegio dei docenti le seguenti priorità da curare nella revisione della progettazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2022/2023:

Implementare il curriculum di Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che *“per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”*

L'insegnamento obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio giudizio, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà sui seguenti tre assi che potranno essere utilizzati come pilastri per significative azioni progettuali per favorire il processo di continuità dell'istituzione scolastica:



CIRCOLO DIDATTICO STATALE

“Antonio de Curtis”

Via Dante Alighieri, 2280057S. Antonio Abate (NA)

tel:081 8796121- c.f. 82008970632

E-mail: naee183008@istruzione.it; naee183008@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.cddecurtis.edu.it>



- ❖ Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- ❖ Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;
- ❖ Cittadinanza attiva e digitale.

Implementazione della scheda di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

- ❖ vista la normativa vigente in materia di autonomia scolastica;
- ❖ visto il Dlgs. 62/2017;
- ❖ vista l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020,
- ❖ viste le Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria
- ❖ vista la scheda di valutazione realizzata nel biennio 2020/2021 – 2021/2022

si chiede una commissione per ottimizzare il lavoro svolto in modo da rendere più agevole alle famiglie la lettura della scheda stessa.

Piano nazionale scuola digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. L'animatore digitale e il team digitale avranno un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, si attiveranno per partecipare ai bandi per il miglioramento dell'accesso alle risorse digitali e il coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso corsi di formazione.

Lavorare sulla Continuità e l'Orientamento

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambina/o e di ogni ragazza/o a un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite da ciascuno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni segmento scolastico. A tal fine risulta necessario:

- ❖ Realizzare incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola e gli alunni degli anni ponte per l'aggiornamento costante del curricolo verticale.
- ❖ Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- ❖ Compilazione di una scheda di sintesi per ogni alunno che si trova all'ultimo anno di un ordine di scuola in modo da agevolare in termini di efficienza la formazione delle future classi prime.

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo e quindi a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.



CIRCOLO DIDATTICO STATALE

“Antonio de Curtis”

Via Dante Alighieri, 2280057S. Antonio Abate (NA)

tel:081 8796121- c.f. 82008970632

E-mail: naee183008@istruzione.it; naee183008@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.cddecurtis.edu.it>



Includere il Progetto di Alternativa all'IRC nella scuola primaria

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola italiana è l'unica disciplina scolastica che può essere scelta o meno da famiglie e studenti per il proprio corso di studi. Per chi sceglie di non partecipare alle ore di religione cattolica, l'Insegnamento Alternativo all'IRC diventa insegnamento facoltativo, ma che deve essere offerto obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica. La scuola primaria deve elaborare il relativo progetto di Alternativa da inserire all'interno del PTOF.

Adeguare la progettazione educativo-didattica alle norme sull'inclusione

Al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni come definito nel PI (Piano di Inclusione) approvato dal Collegio dei docenti, occorre adeguare, in modo flessibile, la progettazione educativo-didattica alle esigenze delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base del confronto costante con la famiglia, con le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, con referenti dell'Asl di riferimento e con i collaboratori scolastici che assicurano assistenza di base.

Provvedere a fare uno screening delle alunne e degli alunni con Bes per meglio attivare attività mirate rivolte al superamento delle difficoltà, a potenziare le abilità e a garantire il benessere psicofisico di ciascuno. Attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

Nello specifico per gli alunni stranieri, è necessario prevedere un'azione progettuale che miri a:

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico
- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Utilizzo dei laboratori

La didattica laboratoriale presuppone, per antonomasia, l'uso della metodologia della ricerca, pertanto intende il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività. Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla relazione educativa (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza); sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione; sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della metacognizione; sul metodo della ricerca; sulla socializzazione e sulla solidarietà. Gli alunni



CIRCOLO DIDATTICO STATALE

“Antonio de Curtis”

Via Dante Alighieri, 2280057S. Antonio Abate (NA)

tel:081 8796121- c.f. 82008970632

E-mail: naee183008@istruzione.it; naee183008@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.cddecurtis.edu.it>



impareranno a muoversi in modo critico in questi nuovi luoghi della comunicazione. Pertanto, al fine di promuovere un apprendimento significativo oltre che per garantire l'innovazione continua in ambito didattico, è auspicabile l'utilizzo costante dei laboratori, da quello informatico, linguistico, scientifico, fino a quello musicale ed artistico. In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse.

Includere al PTOF le attività progettuali deliberate dal Collegio dei Docenti

Ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, la sezione Progetti del PTOF verrà integrata con i progetti scolastici e extrascolastici deliberati dal Collegio. **Si sollecita l'attivazione di progetti d'Istituto** (anche in collaborazione con Enti e Associazioni esterne) per promuovere un corretto stile di vita, una corretta relazionalità, improntata al rispetto dell'altro e del diverso e per educare alle pari opportunità. Sono da implementare le azioni formative di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyber bullismo per prevenire comportamenti violenti e inadeguati verso l'altro in presenza e in rete ed esaltare esempi di solidarietà. Tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza su cui si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. E' da potenziare il raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, finalizzato alla piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: i collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i presidenti di intersezione/interclasse, i coordinatori di classe, i coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i responsabili di laboratorio e i responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Includere al PTOF le uscite didattiche

Con la speranza di ritornare ad una sana e doverosa “normalità”, come indicato dalle normative vigenti che hanno posto fine allo stato di emergenza, potranno essere organizzate, in coerenza con l'attività didattica, uscite didattiche oltre che passeggiate sul territorio per la ri-scoperta e la valorizzazione dello stesso. Ogni interclasse progetterà insieme l'itinerario, i tempi e i modi.

Adeguare le caratteristiche principali della scuola al nuovo assetto organizzativo

Al fine di adeguare le caratteristiche della scuola all'assetto organizzativo, occorrerà adeguare le sezioni del PTOF riguardanti le risorse umane (ruoli, funzioni, fabbisogno), il numero complessivo di allievi e il numero delle classi, docenti e ATA ed effettuare una ricognizione delle attrezzature ed infrastrutture già presenti e quelle da realizzare (es. Biblioteca, laboratori coding, making, musicale, artistico). Fondamentale diventa anche l'attivazione di uno sportello di ascolto e confronto con l'intervento di uno specialista (psicologo).

Individuare ed includere i nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative

Occorre continuare ad organizzare - singolarmente o in rete, mediante webinar o in presenza, attività di formazione per il personale docente e ATA, così da consolidare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite. L'obiettivo è quello che il “digitale” possa divenire strumento di rinforzo della didattica



CIRCOLO DIDATTICO STATALE

“Antonio de Curtis”

Via Dante Alighieri, 2280057S. Antonio Abate (NA)

tel:081 8796121- c.f. 82008970632

E-mail: naee183008@istruzione.it naee183008@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.cddecurtis.edu.it>



“in presenza” e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale. Particolare attenzione dovrà inoltre essere dedicata sia alla formazione per rendere l’inclusione degli alunni con Bes pratica quotidiana, sia per la nuova valutazione formativa nella scuola primaria. Come ovvio, i percorsi formativi devono essere preventivamente deliberati dagli Organi collegiali.

In considerazione delle esigenze formative dei docenti e degli esiti emersi dal R.A.V., si delineano le seguenti aree di formazione: • curriculum verticale con valenza interculturale, • progettazione per dipartimenti e valutazione degli apprendimenti, • formazione dei docenti per l’insegnamento della lingua inglese (scuola primaria), • metodologia didattica discipline di base, • formazione per la didattica rivolta agli allievi con B.E.S e alle eccellenze, • formazione nelle metodologie di gestione della classe e delle relazioni all’interno della classe, • innovazione didattica per l’implementazione delle tecnologie digitali, • necessari aggiornamenti dei corsi sulla sicurezza, privacy e primo soccorso.

In particolare, per il personale ATA bisogna necessariamente tener conto del processo di de materializzazione ed in particolare, si dovrà tenere presente l’obiettivo di porre in essere azioni di e-government della scuola, di procedere alla formazione degli addetti alla segreteria per utilizzare la Segreteria Digitale (introdotta nell’Istituto solo da qualche settimana) , PagoPa (piattaforma che permette alle Pubbliche Amministrazioni di gestire gli incassi in modo centralizzato, offrendo servizi automatici di rendicontazione e riconciliazione con un significativo risparmio nei costi di gestione), per implementare l’utilizzo del registro elettronico, per risistemare i contenuti per ottimizzare l'utilizzo del sito web dell’Istituto oltre che seguire procedure informatizzate di informazione e di condivisione di documenti, al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all’utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità del servizio pubblico.

Individuare forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori

E’ necessario rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all’interno e all’esterno della scuola da parte di tutti i soggetti coinvolti (docenti/segreteria) mediante l’uso ottimale della piattaforma e del sito web della scuola. Per garantire ogni utile informazione ai genitori ed il necessario contatto con i docenti occorre predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie per mantenere l’interazione e il dialogo educativo alla base di una comunità educante.

Rapporto di autovalutazione e piano di miglioramento

Con la nota 23940 del 19.09.2022, il M.I ha dettato istruzioni in merito all’aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche, disponendo che le funzioni per la revisione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche nelle piattaforme appositamente predisposte verranno attivate a partire dal giorno 19 settembre 2022.



CIRCOLO DIDATTICO STATALE

“Antonio de Curtis”

Via Dante Alighieri, 2280057S. Antonio Abate (NA)

tel:081 8796121- c.f. 82008970632

E-mail: naee183008@istruzione.it naee183008@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.cddecurtis.edu.it>



Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023.

Il motto adottato, dal Mi è “*prepararsi ed essere pronti*”.

Le misure di prevenzione di base sono:

- ❖ Permanenza a scuola consentita solo in assenza di sintomi febbrili e solo in assenza di test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo;
- ❖ Igiene delle mani ed “*etichetta respiratoria*” (con quest’ultimo termine si intendono in letteratura
- ❖ i corretti comportamenti da mettere in atto per tenere sotto controllo il rischio di trasmissione di
- ❖ microrganismi da persona a persona, quali ad esempio proteggere la bocca e il naso durante starnuti o colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta, ecc.);
- ❖ Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per personale scolastico e alunni che
- ❖ sono a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19;
- ❖ Sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati, secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, “*Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici.*”
- ❖ *Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021*” ;
- ❖ Strumenti per gestione casi sospetti/confermati e contatti;
- ❖ Ricambi d’aria frequenti.

Eventuali misure di prevenzione, da attivare, ove occorra, su disposizioni delle autorità sanitarie, in relazione a cambiamenti del quadro epidemiologico, sono:

- ❖ Distanziamento di almeno 1 metro (ove le condizioni logistiche e strutturali lo consentano);
- ❖ Precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione;
- ❖ Aumento frequenza sanificazione periodica;
- ❖ Gestione di attività extracurricolari e laboratori, garantendo l’attuazione di misure di prevenzione
- ❖ quali distanziamento fisico, mascherine chirurgiche/FFP2, igiene delle mani, ecc. ;
- ❖ Mascherine chirurgiche, o FFP2, in posizione statica e/o dinamica (da modulare nei diversi
- ❖ contesti e fasi della presenza scolastica);
- ❖ Concessione palestre/locali a terzi con obbligo di sanificazione;
- ❖ Somministrazione dei pasti nelle mense con turnazione;
- ❖ Consumo delle merende al banco.



CIRCOLO DIDATTICO STATALE

“Antonio de Curtis”

Via Dante Alighieri, 2280057S. Antonio Abate (NA)

tel:081 8796121- c.f. 82008970632

E-mail: naee183008@istruzione.it; naee183008@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.cddecurtis.edu.it>



Il PTOF d'Istituto sarà aggiornato tenendo conto di quanto sopra evidenziato e le integrazioni al PTOF di cui al presente atto di indirizzo, dovranno essere predisposte dalle Funzioni Strumentali in tempi congrui per essere portate all'esame del Collegio per l'approvazione definitiva.

Premesso che il presente Atto di indirizzo, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali.

Consapevole dell'impegno che tali adempimenti comportano per il Collegio Docenti, in particolare per le Funzioni Strumentali incaricate di elaborare la proposta del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nonché della responsabilità con cui il personale docente assolve quotidianamente il proprio compito, la Dirigente Scolastica ringrazia per la professionale e fattiva collaborazione.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Beatrice Rosa RUSSO

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs.N.39/1993)